

DISTINZIONI TERMINOLOGICHE E CONCETTUALI

1. LA CONDIZIONE BILINGUE O PLURILINGUE

Bilinguismo (< ingl. *bilingualism*)

The practice of alternately using two languages will be called *bilingualism* and the persons involved, *bilinguals* (Weinreich 1953, p. 1, n. 1).

Chiameremo *bilinguismo* la pratica dell'uso alternativo di due lingue, e *bilingui* le persone interessate (Weinreich 2008, p. 3),

Plurilinguismo (< ingl. *multilingualism*)

Unless otherwise specified, all remarks about bilingualism apply as well to multilingualism, the practice of use alternatively three or more languages (Weinreich 1953, p. 1, n. 1).

Salvo diversa indicazione, tutte le osservazioni sul bilinguismo si applicano anche al plurilinguismo [*multilingualism* nell'originale], la pratica cioè dell'uso alternativo di tre o più lingue (Weinreich 2008, p. 3, n. 1).

2. CONTATTO E INTERFERENZA

Contatto linguistico (< ingl. *language contact*)

Nell'ottica di Weinreich (*Languages in contact*, 1953), il concetto di *contatto* fa riferimento alla coesistenza di due competenze linguistiche in uno stesso soggetto parlante. Due lingue sono in contatto ogni qual volta siano "usate alternativamente dalle stesse persone" (2008, p. 3; "two or more languages will be said to be in contact if they are used alternatively by the same persons. The language-using individuals are thus the locus of contact", ediz. orig. inglese 1953, p. 1).

Così definita, la nozione appare eminentemente psicolinguistica, ma esiste anche una dimensione sociolinguistica del contatto, che proietta in primo piano la comunità bilingue. Non a caso il *language contact* è stato definito come un "subfield of sociolinguistics ... essentially concerned with the outcomes for speakers and their languages when new languages are introduced into a speech community" (Mesthrie et alii 2000, p. 248).

Interferenza (< ingl. *interference*)

Those instances of deviation from the norms of either language which occur in the speech of bilinguals as a result of their familiarity with another language, i.e. as a result of language contact, will be referred to as interference phenomena" (Weinreich 1953, p. 1).

Indicheremo con il nome di fenomeni di *interferenza* quegli esempi di deviazione dalle norme dell'una e dell'altra lingua che compaiono nel discorso dei bilingui come risultato della loro familiarità con più di una lingua, cioè come risultato di un contatto linguistico (Weinreich 2008, p. 3).

Il meccanismo dell'interferenza linguistica può esaurirsi in un influsso occasionale esercitatosi in una singola realizzazione, a livello cioè della *parole* saussurianamente intesa, ovvero diventare produttivo di effetti permanenti nel sistema linguistico di chi compia l'innovazione. La distinzione è prospettata da Weinreich con una efficace immagine.

In speech, interference is like sand carried by a stream; in language, it is the sedimented sand deposited on the bottom of a lake. The two phases of interference should be distinguished. In speech, it occurs anew in the utterance of the bilingual speaker as a result of his personal knowledge of the other tongue. In language, we find interference phenomena which, having frequently occurred in the speech of bilinguals, have become habitualized and established. Their use is no longer dependent on bilingualism (Weinreich 1953, p. 11: *Interference in Speech and Language*):

Nel discorso, l'interferenza è come la sabbia trasportata da un torrente; nella lingua essa è come il sedimento sabbioso depositato sul fondo di un lago. Le due fasi di interferenza vanno tenute distinte. Nel discorso essa si ha *ex novo* negli enunciati del parlante bilingue come risultato della sua personale conoscenza dell'altra lingua. Nella lingua troviamo fenomeni di interferenza che, per essersi spesso prodotti nel discorso di bilingui, sono diventati abituali e ben stabiliti, e il loro uso non è più dipendente dal bilinguismo (Weinreich 2008, p. 18: *L'interferenza nel discorso e nella lingua*).

In ogni caso per Weinreich il termine di interferenza implica la “risistemazione delle strutture risultanti dall'introduzione di elementi stranieri nei domini della lingua più complessamente strutturati, ad esempio nella maggior parte del sistema fonemico, in gran parte della morfologia e della sintassi. e in certe aree del vocabolario (la parentela, il colore, il tempo ecc.)” (Weinreich 2008, p. 3).

Interlinguistica

Si intende per *interlinguistica* “quel settore della linguistica che studia le condizioni in cui si determina il contatto fra lingue e gli effetti che ne scaturiscono” (Gusmani 1987, p. 87). Questa definizione ha il vantaggio di mettere in luce le due angolazioni dalle quali si può guardare al fenomeno: da una parte il *contatto*, che evoca la dimensione ‘virtuale’ dell'incontro fra due varietà, ossia l'esposizione all'influsso interlinguistico implicita nella “pratica dell'uso alternativo di due lingue” (Weinreich 2008, p. 3), dall'altra l'*interferenza*, che chiama in causa l'effettivo materializzarsi di tale incontro in un determinato enunciato.

